

Calendario Liturgico dal 8 al 15 Maggio 2022



Parrocchia di Burcei Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 8 Maggio Domenica IV di Pasqua	ORE 08,00	Ringraziamento
	ORE 09,15	Per il Popolo
	ORE 10,30	Zuncheddu Giuseppe
Lunedì 9 Maggio Feria della IV settimana di Pasqua	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Ad Mentem
Martedì 10 Maggio Feria della IV settimana di Pasqua	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	In onore della Madonna
Mercoledì 11 Maggio Feria della IV settimana di Pasqua	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Ringraziamento
Giovedì 12 Maggio Feria della IV settimana di Pasqua	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Asuni Cesare (30° g)
Venerdì 13 Maggio Feria della IV settimana di Pasqua	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Esterina - Barbara - Erminio
Sabato 14 Maggio S. Mattia, apostolo, festa	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Ringraziamento Battesimi: Lobina Aurora - Zuncheddu Mirko
	ORE 19,15	Fam. Fiorino
† Domenica 8 Maggio Domenica V di Pasqua	ORE 08,00	Pietro - Anna
	ORE 09,15	Potenziani Alberto - Pillai Antonio
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 8 al 15 Maggio 2022

IV Domenica di Pasqua 8 Maggio 2022

(Lez. Fest.:At 13,14.43-52;Sal 99;Ap 7,9.14b;Gv 10,27-30)

Cristiani

di Roberto Laurita

Se ne sentono tante al proposito: credenti non praticanti, praticanti non credenti, cultori del fai-da-te, affezionati al supermarket del sacro e delle devozioni, ricercatori assidui del miracoloso, appassionati per l'esoterico... Tutti si dichiarano cristiani.

Il vangelo di oggi sembra fatto apposta per andare al cuore della domanda: chi è veramente un cristiano, un discepolo di Gesù? E la risposta è data brevemente, utilizzando solo tre verbi. Due hanno per soggetto i cristiani, uno Gesù stesso. L'immagine è comune: Gesù si presenta come il buon pastore, i suoi seguaci come le pecore.

«Ascoltare»: verbo così difficile da praticare, con il prossimo ma anche con Dio. Sono in tanti ad affermare di "parlare con Dio" nei più diversi momenti della loro giornata (ma particolarmente nel bisogno). Quanto ad ascoltare la "voce di Gesù", le cose vanno ben diversamente. E invece Gesù comincia proprio da lì, dall'ascolto. Il cristiano è uno che "ascolta la sua voce".

«Conoscere»: si tratta di una conoscenza che nasce da una relazione d'amore. Non è -a scampo di equivoci- il "Dio ti vede" che generava paura e imbarazzo; è piuttosto lo sguardo pieno di benevolenza che Gesù ha offerto a tanta gente e che continua a offrire ad ognuno di noi.

«Seguire»: verbo di movimento, che implica distacco dalla situazione in cui ci si trova, abbandono delle sicurezze di sempre (casa, famiglia, lavoro, beni) per andar dietro a uno, fidandosi di lui. L'esatto contrario di chi ha bisogno di "idoli" per sentirsi tranquillo. Non si tratta di portarsi dietro un qualche amuleto (un'immagine, una catenina, un quadretto), nell'illusione di far viaggiare Dio con noi. E' proprio il

contrario: noi seguiamo Gesù, il Figlio di Dio, anche quando la sua strada passa per sentieri impervi.

Ascoltare, conoscere, seguire: tre verbi di relazione, ma non di una relazione qualsiasi. Questa relazione cambia la vita. Ecco chi sono i cristiani.



.....Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano..... Gv 10,27-30

